

CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI

REGIONE TOSCANA

Direzione Istruzione e Formazione

Settore Programmazione Formazione Strategica e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore

DECRETO 24 maggio 2018, n. 7013
certificato il 07-06-2018

FSE POR TOSCANA 2014/2020 - ASSE A -attività A.1.1.2.B - avviso pubblico per l'assegnazione di voucher a supporto dell'auto-imprenditorialità e del lavoro autonomo attraverso l'accesso agli spazi di working di cui all'elenco qualificato regionale.

LA DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE -EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

Considerato l'Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29.10.2014 dalla Commissione Europea;

Vista la Decisione della Commissione C(2014) n.9913 del 12.12.2014 che approva il Programma Operativo " Regione Toscana - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014 - 2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione" per la Regione Toscana in Italia;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.17 del 12.01.2015 con il quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020 così come approvata dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;

Vista inoltre la Deliberazione della Giunta Regionale n. 197 del 2.03.2015 e s.m.e.i. con il quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020;

Considerata la Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";

Considerato il Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003;

Dato atto del Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020 approvato dal Consiglio Regionale il 15 marzo 2017 con risoluzione n. 47;

Considerati i Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24 maggio 2017;

Vista la Decisione di Giunta regionale n. 4 del 07/04/2014 avente ad oggetto "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

Vista la Decisione di Giunta regionale n. 3 del 05/02/2018 con la quale è stato approvato il Cronoprogramma 2018-2020 dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi comunitari e in particolare la procedura n. 315 A.1.1.2.B -Riapertura termini Avviso Coworking -voucher individuali;

Dato atto della differente quantificazione e distribuzione della spesa relativa alla sopra citata procedura 315 rispetto a quanto previsto nel cronoprogramma di cui alla Decisione 3/2018 derivanti dall'utilizzo di economie di spesa e di impegno generatesi rispetto agli avvisi precedentemente emanati sulla medesima azione;

Dato atto inoltre che il dirigente responsabile del presente atto provvederà a revisionare il cronoprogramma con i valori previsti dalla DGR 483/2018 e di cui al presente provvedimento in occasione del prossimo aggiornamento del cronoprogramma previsto per fine giugno 2018;

Vista la Decisione di Giunta regionale n. 4 del 19 di-

cembre 2016 che approva il Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) del POR FSE 2014-2020 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 11 del 12/02/2018 “Strategia Regionale Industria 4.0. Competenze per l’economia digitale: indirizzi per la formazione 4.0. Anno 2018”;

Considerata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1343 del 04/12/2017 che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014/2020;

Considerata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 365 del 10-04-2017 con la quale si sono stabiliti i requisiti per la determinazione dell’elenco qualificato di fornitori di spazi di Co-working in Toscana e gli elementi essenziali dell’avviso pubblico per l’assegnazione di voucher a supporto dell’auto imprenditorialità e del lavoro autonomo attraverso l’accesso agli spazi di co-working a valere sulle risorse del POR Toscana FSE 2014/2020 -Asse A - Occupazione, Attività A.1.1.2.B);

Dato atto del Decreto Dirigenziale n. 9106 del 26-06-2017 e s.m.i. che approva l’elenco qualificato degli spazi di coworking della Toscana;

Vista infine la Deliberazione della Giunta Regionale n. 483 del 07/05/2018 e s.m.i. avente ad oggetto P.O.R. TOSCANA FSE 2014-2020 - ASSE A OCCUPAZIONE attività A.1.1.2.b: elementi essenziali dell’avviso pubblico per l’assegnazione di voucher a supporto dell’auto imprenditorialità e del lavoro autonomo attraverso l’accesso agli spazi di co-working di cui all’elenco qualificato regionale;

Ritenuto necessario procedere, in attuazione di quan-

to previsto dal PAD del Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020 e in conformità ai criteri di cui alla sopra citata deliberazione, all’emanazione dell’avviso pubblico per l’Assegnazione di voucher a supporto della creazione di percorsi imprenditoriali attraverso l’accesso agli spazi di coworking;

Considerato l’Avviso pubblico Allegato A -AVVISO, e la modulistica per la presentazione delle domande di voucher e nella fattispecie:

All. 1 - Domanda di candidatura

All. 2 - Formulario

All. 3 - Piano Economico di Dettaglio (PED)

All. 4 - Regole Aiuti di Stato All.

4bis - Dichiarazione regime De Minimis

All. 5 - Istruzioni formulario on line

All. 6 - Griglia di ammissibilità e di valutazione

All. 7 - Informativa privacy così come l’Allegato B - atto unilaterale di impegno, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Considerato che con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 483 del 07/05/2018 e s.m.i. sono state assunte le seguenti prenotazioni di spesa, per l’attuazione dell’intervento oggetto del presente Avviso, a valere sul bilancio di previsione 2018-2020 per complessivi euro 400.987,00:

- anno 2018 prenotazioni 2018788, 2018789, 2018790 e 2018791;

- anno 2019 prenotazioni 2018788, 2018789 e 2018790;

- anno 2020 prenotazioni 2018788, 2018789 e 2018790;

Ritenuto per quanto sopra di assumere prenotazioni specifiche di spesa a copertura della cifra complessiva di € 400.987,00 a valere sul bilancio di previsione 2018-2020, riducendo contestualmente e del medesimo importo le prenotazioni sopra citate, secondo la seguente tabella:

QUOTA	CAPITOL O	n. prenotazione	ANNO di ESERCIZIO	IMPORTO
Quota UE	61895	2018788	2018	93.720,00
Quota Stato	61897	2018789	2018	64.348,15
Quota Regione	61900	2018791	2018	20.852,52
Quota Regione	62112	2018790	2018	8.519,33
			Totale anno 2018	187.440,00
Quota UE	61895	2018788	2019	52.858,00
Quota Stato	61897	2018789	2019	36.292,30
Quota Regione	62112	2018790	2019	16.565,70
			Totale anno 2019	105.716,00
Quota UE	61895	2018788	2020	53.915,50
Quota Stato	61897	2018789	2020	37.018,38
Quota Regione	62112	2018790	2020	16.897,12
			Totale anno 2020	107.831,00
				400.987,00

Considerato che l'intervento rientra anche nell'ambito del Progetto Giovanisi;

Visto il D.lgs n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Vista la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili;

Richiamato il Regolamento di contabilità D.P.G.R. n. 61/2001 del 19/12/2001 e ss.mm.ii. in quanto compatibili con il D.lgs n. 118/2011;

Vista la Legge Regionale del 27/12/2017 n. 79 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2 del 08/01/2018 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2018-2020 e del bilancio finanziario gestionale 2018-2020.

Vista la Legge regionale n. 79 del 27/12/2017 con la quale si approva il bilancio di previsione 2018-2020;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 2 del 08/01/2018 con cui viene approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2018-2020 e del bilancio finanziario gestionale 2018-2020;

Vista la Decisione n. 16 del 15 maggio 2017 "Linee di indirizzo per la riduzione del riaccertamento degli impegni di spesa corrente e di investimento ai sensi del D.Lgs 118/2011: modifiche alla decisione G.R. n. 13 del 29/11/2016";

DECRETA

Di approvare, in attuazione di quanto disposto dalla DGRT 483/2018 e s.m.i., l'Avviso pubblico per l'assegnazione di voucher a supporto dell'auto-imprenditorialità e del lavoro autonomo attraverso l'accesso agli spazi di co-working di cui all'elenco qualificato regionale, di cui all'Allegato A - AVVISO e la modulistica per la presentazione delle candidature e nella fattispecie:

All. 1-Domanda di candidatura

All. 2 - Formulario

All. 3 - Piano Economico di Dettaglio (PED)

All. 4 -Regole Aiuti di Stato

All. 4bis - Dichiarazione regime De Minimis

All. 5 - Istruzioni formulario on line

All. 6 - Griglia di ammissibilità e di valutazione

All. 7 - Informativa privacy così come l'Allegato B - atto unilaterale di impegno, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Di assumere prenotazioni specifiche di spesa a copertura della cifra complessiva di € 400.987,00 a valere sul bilancio di previsione 2018-2020, riducendo contestualmente e del medesimo importo le prenotazioni prese con la Deliberazione 483/2018, nelle modalità di cui alla seguente tabella:

QUOTA	CAPITOL O	n. prenotazione	ANNO di ESERCIZIO	IMPORTO
Quota UE	61895	2018788	2018	93.720,00
Quota Stato	61897	2018789	2018	64.348,15
Quota Regione	61900	2018791	2018	20.852,52
Quota Regione	62112	2018790	2018	8.519,33
			Totale anno 2018	187.440,00
Quota UE	61895	2018788	2019	52.858,00
Quota Stato	61897	2018789	2019	36.292,30
Quota Regione	62112	2018790	2019	16.565,70
			Totale anno 2019	105.716,00
Quota UE	61895	2018788	2020	53.915,50
Quota Stato	61897	2018789	2020	37.018,38
Quota Regione	62112	2018790	2020	16.897,12
			Totale anno 2020	107.831,00
				400.987,00

Di demandare a successivi provvedimenti del competente Dirigente l'approvazione delle graduatorie dei voucher ammessi a finanziamento e i conseguenti atti gestionali di impegno e liquidazione delle risorse e ogni altro atto necessario per l'attuazione di quanto indicato nell'allegato A - AVVISO parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso dell'Autorità Giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 D.lgs. 33/2013.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

La Dirigente
Maria Chiara Montomoli

SEGUONO ALLEGATI

Allegato A - avviso



Regione Toscana
Direzione Istruzione e Formazione
Settore Programmazione Formazione Strategica e Istruzione e Formazione
Tecnica Superiore

POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico per l'assegnazione di voucher a supporto dell'auto-imprenditorialità e del lavoro autonomo attraverso l'accesso agli spazi di co-working di cui all'elenco qualificato regionale

Art. 1 Riferimenti normativi

La Regione Toscana adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione di:

- Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (CE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");
- Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29.10.2014 dalla Commissione Europea;
- Decisione della Commissione C(2014) n.9913 del 12.12.2014 che approva il Programma Operativo "Regione Toscana – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014 – 2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione" per la Regione Toscana in Italia;
- Deliberazione della Giunta Regionale n.17 del 12.01.2015 con il quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020 così come approvata dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;
- Deliberazione della Giunta Regionale n.197 del 2.03.2015 e s.m.e.i. con il quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020;
- Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";

Allegato A - avviso

- Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003;
- Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020 approvato dal Consiglio Regionale il 15 marzo 2017 con risoluzione n. 47;
- Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24 maggio 2017;
- Decisione di Giunta regionale n. 4 del 07/04/2014 avente ad oggetto “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti”;
- Decisione di Giunta regionale n. 3 del 05/02/2018 con la quale è stato approvato il Cronoprogramma 2018-2020 dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi comunitari;
- Decisione di Giunta regionale n. 4 del 19 dicembre 2016 che approva il Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) del POR FSE 2014-2020 e successive modifiche e integrazioni;
- Decisione di Giunta Regionale n. 11 del 12/02/2018 “Strategia Regionale Industria 4.0. Competenze per l'economia digitale: indirizzi per la formazione 4.0. Anno 2018”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1343 del 04/12/2017 che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 365 del 10-04-2017 con la quale si sono stabiliti i requisiti per la determinazione dell'elenco qualificato di fornitori di spazi di Co-working in Toscana e gli elementi essenziali dell'avviso pubblico per l'assegnazione di voucher a supporto dell'auto imprenditorialità e del lavoro autonomo attraverso l'accesso agli spazi di co-working a valere sulle risorse del POR Toscana FSE 2014/2020 - Asse A – Occupazione, Attività A.1.1.2.B);
- Decreto Dirigenziale n. 9106 del 26-06-2017 e s.m.i. che approva l'elenco qualificato degli spazi di coworking della Toscana;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 428 del 24 aprile 2018 avente ad oggetto “POR FSE 2014-2020. Indirizzi per l'accelerazione della spesa”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 483 del 07/05/2018, e s.m.i., avente ad oggetto *P.O.R. TOSCANA FSE 2014-2020 - ASSE A OCCUPAZIONE attività A.1.1.2.b: elementi essenziali dell'avviso pubblico per l'assegnazione di voucher a supporto dell'auto imprenditorialità e del lavoro autonomo attraverso l'accesso agli spazi di co-working di cui all'elenco qualificato regionale.*

Art. 2 Finalità generali

Il presente avviso è adottato in coerenza con il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020 Attività A.1.1.2.B "Voucher per il supporto alla creazione di percorsi imprenditoriali attraverso l'accesso a servizi di coworking" e in attuazione della DGRT 483/2018 e s.m.i..

La Regione Toscana, nel suo obiettivo di supportare la creazione di percorsi imprenditoriali, incentiva a partire dal 2014 il coworking quale stile lavorativo innovativo e “smart”, che nella condivisione di un ambiente di lavoro stimola e favorisce un'attività di auto imprenditorialità.

Il coworking attrae tipicamente liberi professionisti che lavorano principalmente a casa e che risultano tra le categorie più a rischio di isolamento, sia dal punto di vista dei contatti umani, sia sotto il profilo lavorativo.

Il coworking, da parte sua, favorisce le relazioni e lo scambio di idee, attività fondamentali per chi svolge un lavoro cognitivo e lo fa attraverso la libera professione.

Infine, gli spazi di coworking favoriscono questo approccio anche dal punto di vista economico, poiché permettono di usufruire di una postazione di lavoro senza dovere pagare l'affitto di un intero locale.

Il presente avviso assegna VOUCHER individuali a supporto dell'auto imprenditorialità e del lavoro

Allegato A - avviso

autonomo attraverso l'accesso agli spazi di co-working di cui all'elenco qualificato regionale (DD 9106 / 2017 e s.m.i.) e georeferenziati all'indirizzo web <http://servizi.toscana.it/RTstaging/mappe/coworking/>.

Il presente avviso rientra anche nell'ambito di Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili

Attività PAD: A.1.1.2.B "Voucher per il supporto alla creazione di percorsi imprenditoriali attraverso l'accesso a servizi di coworking"

Asse: A	OCCUPAZIONE
Priorità di investimento: A.1	Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, nonché attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale
Obiettivo specifico:A.1.1	Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata
Attività PAD: A.1.1.2.B	Voucher per il supporto alla creazione di percorsi imprenditoriali attraverso l'accesso a servizi di coworking
Risorse disponibili:	Euro 400.987,00
Riserva finanziaria (se prevista) (specificare la destinazione dell'eventuale riserva, ad esempio per aree interne o integrazione con progetti approvati su precedenti bandi FESR - con indicazione degli estremi dell'avviso specifico - o altro ed indicare il valore percentuale rispetto alle risorse disponibili e valore assoluto)	
Obiettivi dell'intervento:	Supportare la creazione di percorsi imprenditoriali attraverso l'accesso agli spazi di co-working di cui all'elenco qualificato regionale e incentivare l'attivazione di reti e collaborazione tra i liberi professionisti stessi.
Destinatari: (porre attenzione ai destinatari previsti per l'attività del PAD soprattutto nel caso in cui gli stessi concorrano al raggiungimento dei target fisici)	Liberi professionisti
Modalità di rendicontazione:	
Costi reali	sistema della rendicontazione di tutti i costi ai sensi della DGR 1343/2017

Allegato A - avviso**Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti**

Possono richiedere il voucher i liberi professionisti in possesso dei seguenti requisiti:

- essere titolare di partita IVA da non più di 12 mesi alla data di presentazione della domanda a valere sul presente avviso;

- essere residente e/o domiciliato in Toscana;

- appartenere ad una delle seguenti tipologie:

a) soggetti iscritti ad albi di ordini e collegi;

b) soggetti iscritti ad associazioni di cui alla legge 4/2013 e/o alla legge regionale n. 73/2008;

c) soggetti iscritti alla Gestione Separata dell'INPS.

Ad ogni scadenza dettagliata al successivo articolo 6, Ogni candidato può presentare una sola domanda di voucher a valere sul presente avviso.

Le domande presentate da soggetti non in possesso dei requisiti descritti nel presente articolo saranno considerate inammissibili.

E' fatto divieto al soggetto richiedente di cumulare il beneficio del voucher di cui al presente avviso ad altri benefici assegnati da altri soggetti pubblici o provenienti da enti privati per la stessa tipologia di attività.

Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di euro **400.987,00** a valere sulle risorse del POR FSE 2014-2020 comprendente le annualità del PAD 2018, 2019 e 2020 sul bilancio di previsione 2018-2020 e in attuazione della DGRT 483 del 07/05/2018 e s.m.i..

Al fine di favorire anche i giovani toscani nella creazione di percorsi imprenditoriali attraverso l'accesso agli spazi di co-working verrà redatta una specifica graduatoria dedicata ai candidati di età fino ai 40 anni non compiuti al momento della presentazione della domanda, destinando risorse per euro 200.987,00 dei 400.987,00 complessivamente messi a bando.

Le risorse che eventualmente residuino dalla specifica graduatoria di cui sopra saranno utilizzate per finanziare la graduatoria dei voucher dei candidati con età superiore ai 40 anni compiuti al momento della domanda per la quale viene destinata la somma di euro 200.000,00 dei 400.987,00 complessivamente messi a bando.

L'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia e, per le somme oggetto di storno, all'approvazione delle variazioni di bilancio in via amministrativa, così come l'erogazione del voucher assegnato.

Importo del voucher:

I voucher finanziano il costo di affitto dello spazio di coworking di cui all'elenco qualificato regionale.

Allegato A - avviso

Il contributo percentuale massimo riconoscibile con il regime de minimis è pari al 100% del valore del voucher.

Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande

Le domande di finanziamento sono presentate nelle modalità di cui al successivo articolo 7 e nei seguenti periodi:

- 2018:** dal 01 al 31 luglio e dal 01 al 31 dicembre;
2019: dal 01 al 30 aprile e dal 01 al 31 dicembre;
2020: dal 01 al 30 aprile e dal 01 al 31 dicembre.

Le domande di voucher possono essere presentate alle scadenze sopra indicate, fatto salvo il caso di esaurimento delle risorse.

Art. 7 Modalità di presentazione delle domande

La candidatura deve essere trasmessa tramite l'applicazione "Presentazione Formulario on line per interventi individuali" all'indirizzo <https://web.rete.toscana.it/fse3>.

L'accesso al sistema on line può avvenire tramite:

- a) il sistema SPID (Sistema Pubblico di identità digitale).

Per il rilascio delle credenziali si possono seguire le indicazioni della pagina open.toscana.it/spid;

- b) la propria carta nazionale dei servizi (CNS) abilitata.

In questo caso si ricorda che il candidato può utilizzare il proprio tesserino sanitario abilitato o un certificato digitale rilasciato da una certification authority riconosciuta. E' necessario un lettore smart card.

Una volta eseguita la compilazione del formulario occorre allegare (in formato zip), tramite lo stesso sistema on line, i documenti indicati puntualmente nell'articolo 8 del presente avviso debitamente compilati, firmati e scannerizzati in formato pdf.

E' dovuto il pagamento del bollo (euro 16,00)¹

L'allegato 5 del presente avviso contiene le istruzioni per la candidatura tramite formulario on line.

Le domande non possono essere consegnate con modalità diverse da quelle indicate, pena l'esclusione e la trasmissione della domanda dovrà essere effettuata esclusivamente dal candidato.

Il medesimo candidato è in grado di verificare direttamente dalla procedura formulario on line, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana della propria domanda.

Le domande pervenute nei termini e con modalità diverse da quelle indicate nel presente articolo sono inammissibili.

Il Settore competente dell'amministrazione regionale si riserva di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

¹ Due sono le modalità per il pagamento del bollo:

1. tramite IRIS;
2. tramite l'acquisto della marca da bollo;

Allegato A - avviso**Art. 8 Documenti da presentare**

Per la presentazione della candidatura occorre produrre la seguente documentazione utilizzando i format allegati al presente avviso:

- (allegato 1) domanda di candidatura corredata della fotocopia chiara e leggibile del documento di identità in corso di validità del richiedente
- (allegato 2) Formulario di candidatura
- (allegato 3) Piano Economico di Dettaglio (PED)
- (allegato 4bis) Dichiarazione Regime de Minimis

Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative

L'utilizzo dello spazio di coworking da parte del candidato deve avere una durata minima di 6 mesi e massima di 12, periodo nel quale il destinatari del voucher svolgerà il proprio percorso imprenditoriale così come descritto nel formulario di progetto [All. 2 – Formulario](#).

Le date di inizio e di fine attività sono indicate nell'atto unilaterale di impegno di cui all'art. 13 e all'Allegato B.

Art. 10 Ammissibilità

Le domande di voucher sono ritenute ammissibili, se:

- 1) pervenute nei tempi indicati all'articolo 6 dell'avviso;
- 2) trasmesse secondo le modalità di cui all'articolo 7;
- 3) presentate da un soggetto ammissibile, secondo quanto previsto all'articolo 4;
- 4) compilati utilizzando l'apposito formulario on line;
- 5) coerenti con la tipologia di intervento di cui all'art. 3

L'istruttoria di ammissibilità è a cura del settore regionale competente secondo la griglia di cui all'Allegato 6.

Il settore competente potrà, altresì, richiedere integrazioni ai candidati per eventuali irregolarità formali/documentali rilevate. L'Amministrazione effettuerà una sola richiesta che il candidato dovrà soddisfare nei tempi e nelle modalità ivi indicate e comunque entro 15 giorni di calendario. In caso contrario gli esiti dei controlli si baseranno sulla sola documentazione a disposizione.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica, come indicato al successivo art. 11 e all'allegato 6.

Art. 11 Valutazione

Le domande di voucher ammissibili sono sottoposte a valutazione da parte di apposito nucleo costituito da personale con esperienza in materia, nominato dal settore competente, secondo i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24 maggio 2017 e riportati di seguito e nel rispetto di quanto approvato nella Deliberazione di Giunta Regionale 483/2018e s.m.i.:

- 1) Qualità e coerenza progettuale (max 40 punti)

Allegato A - avviso

- Qualità della proposta in termini di chiarezza e completezza espositiva, adeguatezza dell'analisi di contesto e adeguato sviluppo dell'articolazione dell'intervento (max 15 punti)
 - Architettura del progetto imprenditoriale in termini di fasi e di durata (max 15 punti)
 - Coerenza e correttezza del piano finanziario rispetto ai contenuti del progetto e alle norme regionali di ammissibilità della spesa per il Fondo Sociale Europeo (max 10 punti)
- 2) Innovazione/risultati attesi/ricaduta dell'intervento sul territorio (max 60 punti)
- Innovatività della proposta progettuale in termini di modalità attuative e/o di continuità rispetto al precedente progetto (se del caso) (max 20 punti)
 - Risultati attesi in termini di miglioramento dello status professionale ed occupazionale e di allargamento della rete di contatti (max 20 punti)
 - Ricaduta dell'intervento in termini di best practice sul territorio toscano e di replicabilità e trasferibilità dell'intervento (max 12 punti)
 - Coerenza con gli indirizzi definiti dalla Giunta Regionale nell'ambito della strategia Industria 4.0 (Decisione Giunta regionale n.9/2017) (max 8 punti)

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti.

I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 65/100.

Il nucleo di valutazione, al fine di favorire anche i giovani toscani nella creazione di percorsi imprenditoriali attraverso l'accesso agli spazi di co-working, predisporrà in primis una specifica graduatoria dedicata ai candidati di età fino ai 40 anni non compiuti al momento della presentazione della domanda.

Quindi valuterà i candidati con età superiore ai 40 anni compiuti al momento della domanda e conseguentemente predisporrà una seconda graduatoria.

Le risorse che eventualmente residuino dalla specifica prima graduatoria saranno utilizzate per finanziare la seconda.

Art. 12 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti
--

La Regione, entro 120 giorni dalle scadenze di cui all'art. 6. approva con decreto dirigenziale le graduatorie dei voucher ammessi a finanziamento sulla base degli esiti della valutazione di cui all'art. 11 ed entro le disponibilità finanziarie di cui all'art. 3.

Le graduatorie sono pubblicate sul B.U.R.T. e sulle seguenti pagine web:

www.regione.toscana.it/coworking

www.giovanisi.it

www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi

Al fine di favorire anche i giovani toscani nella creazione di percorsi imprenditoriali attraverso l'accesso agli spazi di co-working verrà redatta una specifica graduatoria dedicata ai candidati di età fino ai 40 anni non compiuti al momento della presentazione della domanda destinando risorse per euro 200.987,00 dei 400.987,00 complessivamente messi a bando.

Le risorse che eventualmente residuino dalla specifica graduatoria di cui sopra saranno utilizzate per finanziare la graduatoria dei voucher dei candidati con età superiore ai 40 anni compiuti al momento della domanda per la quale viene destinata la somma di euro 200.000,00 dei 400.987,00 complessivamente messi a bando.

Allegato A - avviso

La pubblicazione delle graduatorie sul BURT e nelle pagine web sopra indicate vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

Avverso il presente avviso potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso (*la presente frase dovrà essere riportata anche nell'atto di approvazione della graduatoria*).

Nel caso in cui si rendano disponibili ulteriori risorse anche a seguito di rinunce o revoche dei voucher assegnati, la Regione potrà procedere a finanziare le domande valutate positivamente ma non finanziate per carenza di risorse.

Art. 13 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento

Il soggetto destinatario del voucher è tenuto alla sottoscrizione di un atto unilaterale di impegno (Allegato B), contenente le condizioni del finanziamento, nonché le istruzioni circa la documentazione che lo stesso sarà tenuto a presentare all'avvio e al termine delle attività.

L'atto unilaterale di impegno deve essere sottoscritto entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT.

I tempi e le modalità di sottoscrizione dell'atto unilaterale saranno rese note tramite la pubblicazione sulle pagine web dedicate ed elencate all'art. 12.

La mancata sottoscrizione dell'atto unilaterale nei tempi e nei modi indicati dal settore competente è da intendersi quale formale rinuncia al finanziamento concesso.

A) Condizioni necessarie per l'erogazione del voucher

L'erogazione del voucher è subordinata alla verifica da parte dell'ufficio competente della documentazione elencata al successivo punto B). La verifica mira ad accertare l'effettivo utilizzo della postazione di coworking. La Regione Toscana si riserva la possibilità di effettuare eventuali controlli in loco, su base campionaria da effettuarsi nel corso del periodo di svolgimento, mirati alla verifica della presenza del libero professionista presso lo spazio di coworking prescelto e dell'effettiva esistenza di un contratto di affitto in essere tra lo spazio di coworking prescelto e il voucherista.

B) Modalità di erogazione del voucher

Il voucher assegnato viene erogato **a rimborso in un'unica soluzione** previa consegna e verifica di tutta la documentazione di seguito elencata:

- richiesta di erogazione del valore del voucher assegnato presentata secondo il modello scaricabile in versione editabile agli indirizzi web www.regione.toscana.it/coworking e www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi;
- copia del contratto di affitto per la postazione lavorativa;
- copia della fattura o altro documento contabile emesso dallo spazio di coworking che comprenda la seguente dicitura: "POR FSE 2014-2020 – Asse A Occupazione – Attività A112B – COWORKING", a favore del soggetto destinatario del voucher. Tale documento deve comprendere i costi dell'affitto della postazione di lavoro;
- copia dei titoli di viaggio, fatture o altri documenti contabili comprovanti le spese di vitto, viaggio e alloggio;
- relazione finale sottoscritta dal soggetto destinatario del voucher attestante lo svolgimento del progetto imprenditoriale, le attività svolte, le modalità e i tempi di svolgimento del co-working,
- relazione attestante e comprovante l'avvenuta esperienza presso uno spazio di coworking all'estero nei paesi della UE o in un'altra regione italiana, se previsto.

Allegato A - avviso

I modelli di relazione sono scaricabili in versione editabile agli indirizzi web www.regione.toscana.it/coworking e www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi;

Tutte le spese sopra elencate sono ritenute ammissibili se rispettano le condizioni e i massimali descritti all'Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo e pagate tramite:

- a) bonifico bancario, anche tramite homebanking (in caso di homebanking deve risultare il CRO, l'intestazione della banca e la dicitura "eseguito");
- b) carte di pagamento elettronico
- c) bollettino di c.c.p.
- d) assegno circolare o assegno bancario non trasferibile.

Le suddette modalità dovranno essere documentate nel seguente modo:

- in caso di bonifico bancario, anche tramite homebanking: copia dell'estratto conto (estratto conto corrente) dal quale si evinca il beneficiario del pagamento e relativo importo;
- in caso di carta di pagamento elettronico: copia dell'estratto conto (estratto conto carta di pagamento elettronico) dal quale si evinca il beneficiario del pagamento e relativo importo;
- in caso di bollettino postale: copia della ricevuta;
- in caso di assegno bancario: fotocopia dell'assegno non trasferibile e estratto conto che ne attesti l'avvenuto pagamento.

Il pagamento effettuato in contanti è ammissibile limitatamente al rimborso delle spese relative al viaggio, vitto e alloggio.

La documentazione sopra elencata deve essere trasmessa nelle modalità indicata nell'atto unilaterale d'impegno (allegato B), entro 30 giorni dalla data di conclusione dell'attività.

In relazione agli interventi individuali (voucher) finanziati a valere sul presente avviso, verranno applicate le procedure per la gestione, il controllo e la rendicontazione degli interventi proprie del POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020 approvate con Decisione di Giunta regionale n. 4 del 19/12/2016 e s.m.i. e nello specifico lo svolgimento della funzione di gestione e della funzione di rendicontazione/controllo e pagamento da parte degli Uffici Territoriali Regionali segue il criterio di assegnazione delle pratiche in base alla sede di erogazione del servizio e nella fattispecie la sede dello spazio di coworking prescelto dal candidato.

Gli Uffici Territoriali Regionali competenti sono di seguito indicati:

- Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Arezzo, Firenze e Prato (Dirigente responsabile Enrico Graffia);
- Programmazione in materia di lefp, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno (Dirigente responsabile Guido Cruschelli);
- Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Pisa e Siena (Dirigente responsabile Cristiana Bruni);
- Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Lucca, Massa Carrara e Pistoia (Dirigente responsabile Stefano Nicolai).

Allegato A - avviso**Art. 14 Informazione e pubblicità**

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari) alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso POR FSE 2014-2020 disponibile alla pagina <http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/comunicazione-e-informazione/obblighi-di-informazione>.

In particolare devono rispettare le disposizioni in materia di loghi, pubblicizzazione delle operazioni ed assicurarsi che i partecipanti siano stati informati in merito al finanziamento comunitario.

Inoltre, partecipando al presente bando tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 115 del Regolamento (UE) 1303/13, che sarà pubblicato ed aggiornato semestralmente sul sito della Regione e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000. E' disposta la revoca del finanziamento assegnato qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000, emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Art. 16 Informativa ai sensi dell'art.13 del D.lgs. 30 giugno 2003 n.196

Ai sensi del D.Lgs. n.196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i., i dati acquisiti in esecuzione del presente atto vengono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale nella persona del legale rappresentante.

Responsabili del trattamento sono:

per la fase di programmazione, il dirigente responsabile del settore "Programmazione Formazione Strategica e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore";

per le fasi di gestione, rendicontazione, controllo e pagamento, i dirigenti responsabili dei settori territoriali regionali (UTR):

- Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Arezzo, Firenze e Prato;
- Programmazione in materia di leFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno;
- Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Pisa e Siena";
- Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Lucca, Massa Carrara e Pistoia.

Art 17 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore Programmazione Formazione Strategica e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (Dirigente Maria Chiara Montomoli).

Allegato A - avviso**Art. 18 Informazioni sull'avviso**

Il presente avviso, comprensivo degli allegati, è reperibile sul sito Internet della Regione Toscana e sul sito di Giovanisi, ai seguenti indirizzi:

www.regione.toscana.it/coworking

www.giovanisi.it

www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi

Informazioni possono inoltre essere richieste:

per mail a coworking@regione.toscana.it

Verrà garantita risposta entro le h 13 del giorno antecedente le scadenze di cui all'art. 6.

Per problemi tecnici connessi alla procedura del formulario on line contattare il seguente numero 800199727.

Allegati

All. 1- Domanda di candidatura

All. 2 – Formulario

All. 3 – Piano Economico di Dettaglio (PED)

All. 4 - Regole Aiuti di Stato

All. 4bis – Dichiarazione regime De Minimis

All. 5 – Istruzioni formulario on line

All. 6 – Griglia di ammissibilità e di valutazione

ALL. 7 - Informativa privacy

Allegato B – atto unilaterale di impegno


GIOVANI SI

All. 1 – domanda di candidatura
DOMANDA DI CANDIDATURA

Marca da bollo
EURO 16,00

Alla Regione Toscana

Settore Programmazione Formazione Strategica e
Istruzione e Formazione Tecnica Superiore

Oggetto: POR FSE 2014/2020 – ASSE A – attività A.1.1.2.B Avviso pubblico per l'assegnazione di voucher a supporto dell'auto-imprenditorialità e del lavoro autonomo attraverso l'accesso agli spazi di co-working di cui all'elenco qualificato regionale

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome)

nato/a a Prov. il.....

residente in..... via n.....

CAP..... tel e domiciliato in via
n.....CAP.....

(è obbligatorio indicare il domicilio se diverso dalla residenza. Le eventuali comunicazioni relative al voucher verranno inviate al domicilio)

Codice Fiscale |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_| richiedente il voucher individuale in qualità di

- libero professionista
(indicare professione esercitata, ad es. avvocato, commercialista, psicologo)
- in possesso della partita iva n. _____ rilasciata in data
(occorre essere in possesso di Partita Iva da non più di 12 mesi alla data di presentazione della domanda art.4 dell'avviso)
- appartenente ad una delle seguenti categorie:
 - soggetti iscritti ad albi di ordini e collegi *(indicare ordine/collegio)* _____;
 - soggetti iscritti ad:
 - associazioni di cui alla legge 4/2013 *(indicare associazione)* _____;
 - associazioni di cui alla L.R. n.73/2008 *(indicare associazione)* _____;
 - soggetti iscritti alla Gestione Separata dell'INPS *(indicare categoria)* _____.
- residente ovvero domiciliato in Toscana;

CHIEDE

l'assegnazione di un voucher per la realizzazione del progetto dal titolo finalizzato al rimborso totale o parziale delle spese di affitto di una postazione presso il coworking dell'elenco qualificato regionale (DD 9106/2017 e s.m.i.):

DENOMINAZIONE dello spazio di COWORKING

.....
(indicare nome e sede)

e comprensivo anche di eventuali altri costi di all'art.5 dell'avviso

per un importo totale pari a euro

(NB: fino ad un massimo di euro 3,500,00 , come da ALL. 3 - PED)

DICHIARA

- di essere a conoscenza che l'IVA sull'ammontare del voucher in oggetto, che sia detraibile da parte del richiedente, non può essere rimborsata dall'ente pubblico;

(barrare una delle due opzioni con una crocetta e inserire le informazioni richieste)

che l'IVA per il sottoscritto è detraibile e pertanto il voucher richiesto è calcolato al netto dell'IVA;

che l'IVA per il sottoscritto è indetraibile ai sensi di

(indicare le norme di legge su cui si fonda l'indetraibilità dell'imposta)

e che pertanto il voucher richiesto è calcolato IVA compresa;

Dichiara inoltre

- di non cumulare il beneficio del voucher di cui all'avviso in oggetto con altri benefici assegnati da altri soggetti pubblici o provenienti da enti privati per la stessa tipologia di attività;
- di non aver ottenuto precedenti finanziamenti sull'avviso in oggetto;
- la veridicità di tutto quanto indicato nel formulario;
- di non essere titolare/socio del coworking prescelto e sopra indicato;
- di non avere contratti di lavoro in essere con il coworking prescelto e sopra indicato;
- di impegnarsi a non usufruire in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi della detrazione per oneri oggetto del presente contributo.

Si trasmettono con la presente domanda:

All. 2 – formulario di candidatura

All. 3 – PED

All. 4bis – Dichiarazione regime de minimis

Copia chiara e leggibile del documento di identità in corso di validità

Luogo e data _____

Firma

All. 2 – Formulario



Formulario di candidatura per l'assegnazione di voucher a supporto dell'auto-imprenditorialità e del lavoro autonomo attraverso l'accesso agli spazi di co-working di cui all'elenco qualificato regionale

FORMULARIO

SEZIONE I

I.1 DATI ANAGRAFICI DEL RICHIEDENTE

Nome:.....
 Cognome:.....
 Codice fiscale:.....
 nato a (Comune di nascita)..... Provincia Stato:.....
 il:.....
 residente a (città): CAP: Provincia:
 Via/Viale/Piazza: n.civico:
 tel. Cellulare:.....
 Indirizzo e-mail/PEC:.....
 domiciliato a (se non coincidente con la residenza):
 città: CAP Provincia
 Via/Viale/Piazza: n. civico:
 tel.
 Partita Iva:
 Indicare la professione esercitata (ad es. avvocato, commercialista, psicologo...):

All. 2 – Formulario

SEZIONE II**II.1 DATI DEL PROGETTO, FINALITA' E ARCHITETTURA***Titolo del progetto che si svilupperà nell'ambito dello spazio di coworking***Finalità:****Architettura** (illustrare in maniera schematica le fasi del progetto imprenditoriale, indicando la durata nel crono programma sotto riportato):**Importo totale voucher richiesto: euro**

1. affitto della postazione lavorativa: euro

Indicare anche l'importo annuale dell'affitto della postazione qualora la durata dell'affitto sia inferiore ai 12 mesi euro

2. eventuale rimborso costi per spese di viaggio, vitto e alloggio: euro

Durata:

numero mesi:

II.2 INNOVATIVITA', RISULTATI ATTESI E RICADUTE DEL PROGETTO*Innovatività del progetto in termini di modalità attuative:***Risultati attesi** in termini di miglioramento dello status professionale e/o occupazionale e allargamento della rete di contatti (indicare i risultati attesi dimostrando la loro coerenza ed attendibilità rispetto al percorso indicato):

All. 2 – Formulario

SOTTOSCRIZIONE FORMULARIO

Il sottoscritto _____ soggetto richiedente il voucher,
nato _____ a _____ il
_____ residente a _____ via/viale/p.zza
_____ Pr. _____

ATTESTA

l'autenticità di tutto quanto dichiarato nel formulario e sottoscrive tutto quanto in esso contenuto.

Luogo, data

Firma

		ALL. 3 PED
SCHEDA PREVENTIVO COSTI REALI		
REGIONE TOSCANA		
SCHEDA PREVISIONE FINANZIARIA PROGETTO		
TITOLO PROGETTO:		
CODICE PROGETTO (a cura Autorità di Gestione)		
A	RICAVI	-
B	COSTI DIRETTI DI PROGETTO	-
B1	PREPARAZIONE	-
B 1.1	INDAGINI PRELIMINARI	
B 1.2	IDEAZIONE E PROGETTAZIONE INTERVENTO	-
B 1.2.1	Preparazione stage aziendali.....	
B 1.2.2	Progettisti interni.....	
B 1.2.3	Progettisti esterni.....	
B 1.2.4	Alloggio progettisti.....	
B 1.2.5	Vitto progettisti.....	
B 1.2.6	Viaggi progettisti.....	
B 1.3	INFORMAZIONE E PUBBLICITA'	-
B 1.4	SELEZIONE E INFORMAZIONE PARTECIPANTI	-
B 1.4.1	Informazione/accoglienza partecipanti.....	
B 1.4.2	Selezione partecipanti.....	
B 1.5	ELABORAZIONE MATERIALE DIDATTICO	-
B 1.5.1	Elaborazione testi didattici.....	-
B 1.5.2	Preparazione materiale per la FAD.....	-
B 1.6	ALTRO PERSONALE DELLA FUNZIONE "PREPARAZIONE" (diverso da progettisti)	-
B 2	REALIZZAZIONE	-
B 2.1	DOCENZA/ORIENTAMENTO	-
B 2.1.1	Docenti junior interni.....	
B 2.1.2	Docenti senior interni.....	
B 2.1.3	Codocenti interni.....	
B 2.1.4	Docenti junior esterni (fascia B).....	
B 2.1.5	Docenti senior esterni (fascia A).....	
B 2.1.6	Codocenti esterni /docenti esterni (fascia C).....	
B 2.1.7	Alloggio personale docenti.....	
B 2.1.8	Vitto personale docente.....	
B 2.1.9	Viaggi personale docente.....	
B 2.1.10	Orientatori interni.....	
B 2.1.11	Orientatori esterni.....	
B 2.2	TUTORAGGIO	-
B 2.2.1	Tutor interni.....	
B 2.2.2	Tutor esterni.....	
B 2.2.3	Tutor FAD interni.....	
B 2.2.4	Tutor FAD esterni.....	
B 2.2.5	Alloggio tutor.....	
B 2.2.6	Vitto tutor.....	
B 2.2.7	Viaggi tutor.....	
B 2.3	PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO	-
B 2.3.1	Personale amministrativo esterno.....	
B 2.3.2	Personale tecnico - professionale esterno.....	
B 2.3.3	Alloggio personale tecnico amministrativo.....	
B 2.3.4	Vitto personale tecnico amministrativo.....	
B 2.3.5	Viaggi personale tecnico amministrativo.....	
B 2.3.6	Personale amministrativo interno.....	
B 2.3.7	Personale tecnico professionale interno.....	
B 2.4	SPESE PER I PARTECIPANTI	-
B 2.4.1	Retribuzione oneri agli occupati.....	
B 2.4.2	Indennità categorie speciali.....	
B 2.4.3	Assicurazione partecipanti.....	
B 2.4.8	Alloggio partecipanti.....	
B 2.4.9	Vitto partecipanti.....	
B 2.4.10	Viaggi partecipanti.....	
B 2.4.11	Spese amministrative voucher.....	
B 2.4.12	Visite didattiche.....	
B 2.4.13	Borse di studio, assegni di ricerca.....	
B 2.5	COMMISSIONI DI ESAME	-
B 2.6	COSTI PER MATERIALI	-
B 2.6.1	Materiale didattico individuale.....	-
B 2.6.2	Materiale didattico collettivo.....	-
B 2.6.3	Materiale d'uso per esercitazioni.....	-

B 2.6.4	Materiale di consumo	-
B 2.6.5	Indumenti protettivi.....	-
B 2.6.6	Materiale per la FAD.....	-
B 2.6.7	Licenze d'uso software.....	-
B 2.7	BUONI SERVIZI.....	-
B 2.7.1	Servizi di cura.....	-
B 2.8	IMMOBILI.....	-
B 2.8.1	Locazione/ammortamento di immobili.....	-
B 2.9	COSTI PER ATTREZZATURE.....	-
B 2.9.1	Noleggio/leasing/ammortamento di attrezzature.....	-
B 2.10	COSTI PER SERVIZI.....	-
B 2.11	RENDICONTAZIONE.....	-
B 2.11.1	Rendicontatore interno.....	-
B 2.11.2	Rendicontatore esterno.....	-
B 3	DIFFUSIONE.....	-
B 3.1	Verifica finale.....	-
B 3.2	Elaborazione e pubblicazione reports e studi.....	-
B 3.3	Manifestazioni conclusive.....	-
B 3.4	Spese per attività di diffusione diverse da spese di personale.....	-
B 4	DIREZIONE PROGETTO E CONTROLLO INTERNO.....	-
B 4.1	Direttore di corso o di progetto interni.....	-
B 4.2	Direttore di corso o di progetto esterni.....	-
B 4.3	Componenti di comitati tecnico scientifici interni.....	-
B 4.4	Componenti di comitati tecnico scientifici esterni.....	-
B 4.5	Coordinatori interni.....	-
B 4.6	Coordinatori esterni.....	-
B 4.7	Consulenti/ricercatori.....	-
B 4.8	Alloggio direttori, coordinatori, valutatori.....	-
B 4.9	Vitto direttori, coordinatori, valutatori.....	-
B 4.10	Viaggi direttori, coordinatori, valutatori.....	-
B 4.11	Valutatori interni.....	-
B 4.12	Valutatori esterni.....	-
C	COSTI INDIRETTI.....	-
	COSTO TOTALE DA FINANZIARE (B+C-retribuzione oneri occupati).....	-

ALL. 4 – regole aiuti di stato



Regole che disciplinano l'ammissibilità agli aiuti di Stato da parte delle imprese e la determinazione del livello di contributo riconoscibile

Si riportano di seguito le regole comunitarie che disciplinano specifiche modalità attuative per i progetti che configurano aiuti di stato.

Articolo 31 del Regolamento generale di esenzione per gli aiuti alla formazione (Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato) così come modificato dal Regolamento (UE) 2017/1084 della Commissione del 14 giugno 2017.

La disciplina prevista in tale Regolamento si applica ai progetti formativi presentati sia direttamente dall'impresa, sia dall'ente formativo, rilevando esclusivamente il fatto che l'impresa è, in ambedue i casi, beneficiaria ultima dell'attività formativa e del contributo.

Nell'ambito del presente regime possono beneficiare degli aiuti alla formazione in esenzione le imprese grandi, medie e piccole che operano in tutti i settori, ad eccezione degli aiuti concessi nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli e nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, per quest'ultima per i casi previsti dall'art. 1 del suddetto Regolamento e s.m.i.

Possono beneficiare del finanziamento le sole imprese che al momento della sua erogazione dispongano di una sede legale o unità operativa nel territorio regionale, pena la revoca del beneficio.

Al fine di garantire la qualità della formazione, questa potrà essere impartita dai soli organismi che, al momento dell'erogazione del contributo, risultino in regola con le norme regionali sull'accREDITAMENTO di cui alla DGR 968/2007 e s.m.i.. L'erogazione dei contributi è subordinata alla dichiarazione dell'impresa beneficiaria di non essere destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali.

Sono escluse dal beneficio le imprese in difficoltà¹ ai sensi dell'articolo 2, punto 18) del Regolamento

¹ Per impresa in difficoltà si intende, ai sensi dell'articolo 2, punto 18) del Regolamento generale di esenzione, un'impresa che soddisfa almeno una delle circostanze elencate:

- a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni [...]), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
- b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società

(UE) n.651/2014.

Rimangono esclusi dal campo di applicazione del presente regime, i singoli aiuti che superano la soglia di 2 milioni di euro per progetto di formazione. Non possono essere finanziati aiuti in esenzione per agevolare la chiusura di miniere di carbone non competitive, di cui alla decisione 2010/787/UE del Consiglio.

Sono esclusi altresì gli aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione.

I costi ammissibili sono rappresentati dai seguenti:

- a) le spese di personale relative ai formatori per le ore di partecipazione alla formazione;
- b) costi di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione direttamente connessi al progetto di formazione, quali le spese di viaggio, le spese di alloggio, i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto, l'ammortamento degli strumenti e delle attrezzature nella misura in cui sono utilizzati esclusivamente per il progetto di formazione²;
- c) i costi dei servizi di consulenza connessi al progetto di formazione;
- d) le spese di personale relative ai partecipanti alla formazione e le spese generali indirette (spese amministrative, locazione, spese generali) per le ore durante le quali i partecipanti hanno seguito la formazione.

Le intensità di aiuto sono definite sulla base dell'applicazione delle seguenti definizioni:

Lavoratori svantaggiati:

- a) non avere un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;
- b) avere un'età compresa tra i 15 e i 24 anni;
- c) non possedere un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3) o aver completato la formazione a tempo pieno da non più di due anni e non avere ancora ottenuto il primo impiego regolarmente retribuito;
- d) aver superato i 50 anni di età;
- e) essere un adulto che vive solo con una o più persone a carico;
- f) essere occupato in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25% la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato;
- g) appartenere a una minoranza etnica di uno Stato membro e avere la necessità di migliorare la propria formazione linguistica e professionale o la propria esperienza lavorativa per aumentare le

(diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni [...]), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

- c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
 1. il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
 2. il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

² Così come modificato dal Reg. UE 1084/2017.

prospettive di accesso ad un'occupazione stabile³.

Nel caso di corsi che prevedono la presenza contemporanea di lavoratori svantaggiati o disabili, e di occupati che non rientrano in tale categorie, dovrà essere applicata anche ai lavoratori svantaggiati e disabili l'intensità dettata per gli altri lavoratori (non svantaggiati e/o non disabili).

Definizione comunitaria di PMI (allegato I del Regolamento (UE) 651/2014).

In sintesi:

la categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di Euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di Euro;

nella categoria delle PMI si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di Euro;

nella categoria delle PMI si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di Euro.

Qualora l'aiuto concesso riguardi il settore dei trasporti marittimi, la sua intensità sarà pari al 100% del costo del progetto (al netto della voce B 2.4.1 "Retribuzione oneri occupati", ovvero i costi di personale per i partecipanti al progetto relativi alle ore effettive di formazione). L'aiuto è subordinato al rispetto delle seguenti condizioni:

- a) i partecipanti alla formazione non sono membri attivi dell'equipaggio, ma sono soprannumerari;
- b) la formazione viene impartita a bordo di navi immatricolate nei registri dell'Unione.

Il Regolamento di esenzione non si applica agli aiuti in favore di quelle attività che il beneficiario avvierebbe in ogni caso, anche in mancanza di aiuti.

Pertanto, per poter beneficiare di un aiuto alla formazione, l'impresa dovrà presentare la domanda di aiuto prima dell'avvio dei lavori relativi al progetto di formazione per il quale chiede l'aiuto⁴. Nella domanda di finanziamento l'impresa dovrà indicare necessariamente, pena la non ammissione al beneficio:

- (a) nome e dimensioni dell'impresa;
- (b) descrizione del progetto, comprese le date di inizio e fine;
- (c) ubicazione del progetto;
- (d) elenco dei costi del progetto;
- (e) tipologia dell'aiuto (sovvenzione, prestito, garanzia, anticipo rimborsabile, apporto di capitale o altro) e importo del finanziamento pubblico necessario per il progetto.

Qualora il progetto sia rivolto a più di una impresa, l'onere del cofinanziamento privato deve essere ripartito tra le diverse imprese beneficiarie. Tale ripartizione sarà fatta in funzione del monte ore di ciascuna azienda rispetto al monte ore complessivo. Il monte ore delle singole aziende è il prodotto fra gli allievi e le ore di formazione di questi. In caso siano previste quali destinatarie imprese aventi

³ Un lavoratore disabile è colui che è riconosciuto disabile ai sensi dell'ordinamento nazionale o che è caratterizzato da impedimenti accertati che dipendono da un handicap fisico, mentale o psichico.

⁴ Per avvio dei lavori si intende, ai sensi dell'art. 2 punto 23) del Regolamento generale di esenzione, la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito.

Per studio di fattibilità si intende, ai sensi dell'art.2 punto 87) del Regolamento generale di esenzione, la valutazione e l'analisi del potenziale di un progetto, finalizzate a sostenere il processo decisionale individuando in modo obiettivo e razionale i suoi punti di forza e di debolezza, le opportunità e i rischi, nonché a individuare le risorse necessarie per l'attuazione del progetto e, in ultima analisi, le sue prospettive di successo.

caratteristiche diverse (piccole-medie-grandi imprese/lavoratori svantaggiati o meno ecc.) viene applicata a tutte l'intensità di aiuto più bassa.

Regime «de minimis»**Regolamento UE n. 1407/2013**

Possono beneficiare degli aiuti c.d. «de minimis», disciplinati dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 imprese grandi, medie e piccole.

La disciplina prevista in tale Regolamento si applica ai progetti formativi presentati sia direttamente dall'impresa, sia dall'ente formativo, rilevando esclusivamente il fatto che l'impresa è, in ambedue i casi, beneficiaria ultima dell'attività formativa e del contributo.

I potenziali beneficiari non possono ricevere aiuti «de minimis» per le seguenti attività (classificate secondo i codici ATECO 2007):

Produzione primaria prodotti agricoli⁵:A Agricoltura, silvicoltura e pescaA. 01 - Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi

01.1 Coltivazioni di colture agricole non permanenti

01.2 Coltivazione di colture permanenti

01.3 Riproduzione delle piante

01.4 Allevamento di animali

01.5 Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista

È considerata commercializzazione di prodotti agricoli e non produzione primaria, essendo quindi ammessa al beneficio degli aiuti «de minimis», la commercializzazione dei prodotti agricoli da parte delle imprese registrate con uno dei codici ATECO sopra indicati, sempre che la vendita abbia luogo in locali separati riservati a tale scopo.

Mercato comune della pesca⁶:A. 03 - Pesca e acquacoltura

03.1 Pesca

03.2 Acquacoltura

C. - Attività manifatturiere (dei prodotti della pesca)

10.2 Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi

G. - Commercio all'ingrosso e al dettaglio (dei prodotti della pesca)

46.38.1 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi

46.38.2 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi

47.23.0 Commercio al dettaglio di pesci crostacei e molluschi in esercizi specializzati

Nel caso in cui un'impresa, registrata con uno dei codici ATECO sopra menzionati o che comunque

⁵ La produzione primaria include le attività svolte nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita, e la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, nonché qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita. Esempi di attività di preparazione dei prodotti alla prima vendita: la pulitura, il taglio, la cernita, l'essicazione, la disinfezione, i trattamenti per la conservazione di cereali, riso, semi oleosi, la ceratura, la lucidatura, il confezionamento, la decorticazione, la macerazione, la refrigerazione, l'imballaggio alla rinfusa, la conservazione anche se in atmosfera controllata.

⁶ Settori e attività rientranti nel campo di applicazione del Regolamento relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura (Regolamento n. 104/2000 del Consiglio pubblicato in GUCE serie L 17 del 21.2.2000).

svolga tali attività, svolga anche altre attività che invece sono ammesse a beneficiare degli aiuti «de minimis», essa potrà ricevere aiuti esclusivamente per queste ultime attività, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del presente regolamento non beneficino degli aiuti «de minimis» concessi a norma di detto regolamento.

Regolamento UE n. 1408/2013

La disciplina si applica alle imprese che operano nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, ad eccezione dei seguenti aiuti:

- a) aiuti il cui importo è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti commercializzati;
- b) aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, cioè aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- c) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

Regolamento UE n. 717/2014

La disciplina si applica alle imprese che operano nel settore della pesca e dell'acquacoltura, ad eccezione dei seguenti aiuti:

- a) aiuti il cui importo è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti acquistati o commercializzati;
- b) aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- c) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione;
- d) aiuti per l'acquisto di pescherecci;
- e) aiuti per la sostituzione o l'ammodernamento di motori principali o ausiliari dei pescherecci;
- f) aiuti a favore di operazioni dirette ad aumentare la capacità di pesca di un peschereccio o a favore di attrezzature atte ad aumentarne la capacità di ricerca del pesce;
- g) aiuti per la costruzione di nuovi pescherecci o per l'importazione di pescherecci;
- h) aiuti a favore dell'arresto temporaneo o definitivo delle attività di pesca, tranne quando siano espressamente previsti dal regolamento (UE) n. 508/2014;
- i) aiuti alle attività di pesca sperimentale;
- j) aiuti al trasferimento di proprietà di un'impresa;
- k) aiuti al ripopolamento diretto, salvo se esplicitamente previsto come misura di conservazione da un atto giuridico dell'Unione o nel caso di ripopolamento sperimentale.

Regolamento UE n. 360/2012

La disciplina si applica agli aiuti concessi a imprese che forniscono servizi di interesse economico generale ad eccezione:

- a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- b) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- c) aiuti concessi a imprese operanti nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
 - i. quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti

- acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,
- ii. ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- d) aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
 - e) aiuti subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
 - f) aiuti concessi a imprese operanti nel settore carbonifero ai sensi della decisione 2010/787/UE del Consiglio (2);
 - g) aiuti concessi a imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi;
 - h) aiuti concessi a imprese in difficoltà.

Disposizioni comuni

L'ammontare di aiuto erogabile è limitato dall'esistenza delle soglie indicate:

- nel Regolamento n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore («de minimis»);
- nel Regolamento n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore («de minimis») nel settore agricolo;
- nel Regolamento n. 717/2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore («de minimis») nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
- nel Regolamento n. 360/2012 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;

I Regolamenti e le soglie ivi indicate devono essere rispettate.

Le soglie di cui al Regolamento n. 1407/2013 sono due, alternative tra di loro:

1. La prima soglia è quella in base alla quale un beneficiario non può ricevere più di 200.000 Euro di aiuti «de minimis», incluso l'aiuto in oggetto, nell'arco di un periodo di tre esercizi finanziari (ai sensi del codice civile), quello in corso e i due precedenti.
2. La seconda soglia è quella valida solo per l'attività del trasporto su strada (Codice ATECO 2007 H. - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO - 49.41.00 Trasporto merci su strada), pari a 100.000 Euro di aiuti «de minimis», incluso l'aiuto in oggetto, nell'arco di un periodo di tre esercizi finanziari, quello in corso e i due precedenti.⁷

La soglia di cui al Regolamento n. 1408/2013 è la soglia in base alla quale un beneficiario non può ricevere più di 15.000 Euro di aiuti «de minimis», incluso l'aiuto in oggetto, nell'arco di un periodo di tre esercizi finanziari (ai sensi del codice civile), quello in corso e i due precedenti.

La soglia di cui al Regolamento n. 717/2014 in base alla quale un beneficiario non può ricevere più di 30.000 Euro di aiuti «de minimis», incluso l'aiuto in oggetto, nell'arco di un periodo di tre esercizi finanziari (ai sensi del codice civile), quello in corso e i due precedenti.

La soglia di cui al Regolamento n. 360/2012 è quella in base alla quale il **beneficiario** di aiuti «de minimis»,

⁷ Nel caso in cui un'impresa registrata come attiva nel settore del trasporto su strada, sia attiva anche in altri settori, ammessi al beneficio del «de minimis» per la soglia di 200.000 Euro, detta impresa potrà, per queste ultime attività, ricevere aiuti «de minimis» a concorrenza della soglia dei 200.000 Euro, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100 000 EUR e che non si utilizzino aiuti «de minimis» per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada.

che sia anche fornitore di servizi d'interesse economico generale, non può ricevere, incluso l'aiuto in oggetto, più di 500.000 Euro di aiuti «de minimis» concessi nell'arco di un periodo di tre esercizi finanziari, quello in corso e i due precedenti.

Il periodo dei tre esercizi finanziari è un periodo mobile a ritroso che ha come riferimento il momento della concessione dell'aiuto. L'aiuto si considera concesso nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso, indipendentemente dalla data di pagamento degli aiuti «de minimis» all'impresa in questione.

Nel momento in cui richiede l'aiuto, l'impresa dovrà dichiarare quali sono gli aiuti «de minimis» già ricevuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti. Ove la concessione dell'aiuto avvenga nell'anno successivo a quello della presentazione della domanda di aiuto, l'impresa aggiudicataria dovrà nuovamente presentare un'auto-dichiarazione riguardante gli aiuti ricevuti nel corso di quell'esercizio finanziario e dei due precedenti.

L'aiuto in oggetto non potrà essere concesso qualora la sua concessione comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui ai capoversi precedenti.

Nel caso in cui tra l'impresa che richiede l'aiuto e altre imprese, con sede legale in Italia, esista almeno una delle relazioni riportate nell'art. 2 par 2 del Reg UE 1407/2013⁸, tali imprese devono essere considerate come "**impresa unica**". Ove ricorra questa ipotesi, il reale beneficiario dell'aiuto «de minimis» è "l'impresa unica" e non l'impresa individuale che chiede l'aiuto. Pertanto le regole riguardanti le soglie di aiuto sopra illustrate devono essere verificate al livello dell' "impresa unica" e non della sola impresa richiedente.

Nel caso in cui il beneficiario si sia costituito durante il triennio finanziario rilevante ai fini del «de minimis» e la sua creazione derivi da un'**acquisizione o fusione**, detto beneficiario dovrà dichiarare se - e per quali aiuti «de minimis» - le imprese che si sono fuse o che erano parti del processo di acquisizione sono risultate aggiudicatarie nello stesso periodo rilevante. Detti aiuti saranno presi in considerazione ai fini del calcolo della soglia applicabile (200.00 Euro, o 100.000, 15.000, 30.000 e 500.000 Euro).

Nel caso in cui il beneficiario si sia costituito durante il triennio finanziario rilevante ai fini del «de minimis», e la sua creazione derivi da una **scissione**, detto beneficiario dovrà dichiarare gli aiuti «de minimis» che, durante il triennio finanziario in oggetto, hanno beneficiato le attività che esso ha rilevato. Nel caso in cui l'impresa pre-scissione avesse ricevuto aiuti «de minimis» nel periodo rilevante, ma non vi fosse una specifica attività che ne avesse beneficiato, il richiedente dovrà dichiarare la parte proporzionale dell'aiuto in oggetto sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione. Detti aiuti saranno presi in considerazione ai fini del calcolo della soglia applicabile (200.00 Euro, o 100.000, 15.000, 30.000 e 500.000 Euro).

I contributi «de minimis» ricevuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti vanno calcolati con riferimento alla specifica impresa unica che richiede il contributo pubblico e dunque alla sua attuale realtà economico-giuridica. Di conseguenza, se nell'arco di tempo dei tre esercizi finanziari quali sopra individuati – arco di tempo all'interno del quale calcolare i contributi «de minimis» ricevuti - l'impresa ha **modificato ramo di attività** (come desumibile dal codice attività rilasciato all'atto dell'attribuzione della

⁸ "[...] s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica."

partita IVA, o analogha registrazione), il calcolo dei contributi deve partire dal momento (esercizio finanziario) in cui tale modifica è intervenuta, non rilevando – per il rispetto della regola «de minimis» – quanto ricevuto precedentemente alla modifica stessa. Nel caso di semplice **modifica della ragione sociale** della società (ad esempio il passaggio da srl a spa) o di cambiamento nella denominazione o nella compagine azionaria o nei poteri societari, il soggetto conserva sostanzialmente la stessa realtà economico-giuridica, e quindi – non applicandosi quanto detto sopra – il calcolo dei contributi «de minimis» ricevuti nei tre esercizi finanziari di cui sopra dovrà riferirsi anche agli aiuti ricevuti a tale titolo, precedentemente alla modifica intervenuta.

Al momento della richiesta di contributo, l'impresa deve presentare un'autocertificazione (si veda Allegato 6) attestante il rispetto del vincolo, rispettivamente, delle soglie di riferimento, dei 200.000 Euro (o 100.000) sul Regolamento 1407/2013, 500.000 Euro sul Regolamento 360/2012, 30.000 sul Regolamento 717/2014 e 15.000 sul Regolamento 1408/2013, nell'arco di tempo dei tre esercizi finanziari di cui sopra (comprensivi, in ambedue i casi, della richiesta del finanziamento di cui al progetto presentato). Tale autocertificazione dovrà, tuttavia, essere presentata nuovamente dalle imprese aggiudicatrici nel caso in cui l'anno della concessione non coincida con quello della richiesta di contributo.

Nel momento in cui comunica il diritto all'aiuto «de minimis», l'amministrazione concedente informa per iscritto il beneficiario circa l'importo dell'aiuto, espresso come equivalente sovvenzione lordo, e circa il suo carattere «de minimis», facendo esplicito riferimento al presente regolamento e citandone il titolo e il riferimento di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

Qualora il progetto sia rivolto a più di una impresa il contributo pubblico in «de minimis» deve essere ripartito, all'atto della presentazione del progetto, tra le diverse imprese beneficiarie in ragione del numero di dipendenti che si prevede di formare e della durata dell'attività formativa a cui gli stessi partecipano.

Il beneficiario, oltre all'ammontare massimo di aiuti «de minimis» concedibili, può ricevere, per quei determinati costi ammissibili ai quali si riferisce l'aiuto «de minimis» concesso, anche altre tipologie di aiuto, ovvero:

- aiuti approvati sulla base di Regolamenti di esenzione, purché, siano rispettate le intensità di aiuto stabilite nei Regolamenti di esenzione specifici (ovvero non «de minimis»);
- aiuti approvati sulla base di una decisione della Commissione Europea, purché la somma dell'aiuto «de minimis» e quello specifico erogato sulla base della decisione non superi l'intensità o l'ammontare di aiuto massimo autorizzato in detta decisione.

All. 4.bis – dichiarazione regime de minimis



DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA RICHIESTA DI AIUTI AI SENSI DEI REGOLAMENTI DE MINIMIS

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO AI SENSI DEL DPR 445/2000 ART. 47
(la presente dichiarazione deve essere compilata da ciascuna impresa beneficiaria di interventi di formazione che opti per il regime ai sensi dei Regolamenti «de minimis» tra Regolamento. 1407/2013, 1408/2013, 717/2014, 360/2012)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Codice ATECO					
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BUR
	P.O.R. TOSCANA FSE 2014-2020 - ASSE A OCCUPAZIONE attività A.1.1.2.b: elementi essenziali dell'avviso pubblico per l'assegnazione di voucher a supporto dell'auto imprenditorialità e del lavoro autonomo attraverso l'accesso agli spazi di co-working di cui all'elenco qualificato regionale	DGR 483 del 7/5/2018 e s.m.i.	n. 20 del 16/05/2018

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al:

- Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, pubblicato nella GUUE L 352/1 del 24 dicembre 2013 aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) n. 1408/2013 del 18 dicembre 2013 aiuti «de minimis» per il settore agricolo, pubblicato nella GUUE L 352/1 del 24 dicembre 2013;
- Regolamento (UE) n. 717/2014 aiuti «de minimis» per il settore della pesca e dell'acquacoltura pubblicato nella GUUE L 190/45 del 27 giugno 2014;
- Regolamento (UE) n. 360/2012 aiuti «de minimis» concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale (SIEG) pubblicato nella GUUE L 114/8 del 25 aprile 2012.

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione sotto riportate

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli [75](#) e [76](#) del [decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445](#) (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

- che la suddetta impresa è iscritta nel Registro delle Imprese;
 - che l'impresa richiedente, ai fini della individuazione dell'"impresa unica" ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1407/2013, non ha relazioni con altre imprese e che costituisce una "impresa unica";
- oppure
- che l'impresa richiedente la concessione di aiuti «de minimis» ha relazioni di cui all'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 con le seguenti imprese:
 - _____
 - _____
 - _____
 - _____

Sezione B - Rispetto del massimale

ai fini della verifica dell'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi¹ alla medesima "impresa unica"

Di non avere ricevuto, nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti, agevolazioni a titolo di aiuti «de minimis» anche tenuto conto di eventuali situazioni di fusioni, acquisizioni² e scissioni di imprese³,

oppure

Di avere ricevuto, nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti, anche tenuto conto di eventuali situazioni di fusioni, acquisizioni e scissioni di imprese, i seguenti aiuti in «de minimis»:

Ragione sociale dell'impresa beneficiaria	Organismo concedente	Data di concessione aiuto	Importo in Euro	Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi

Che l'impresa non è oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori.

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

- Che l'impresa rappresentata opera solo nei settori economici ammissibili al finanziamento⁴;
- Che l'impresa rappresentata opera anche in settori economici esclusi, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi;
- Che l'impresa rappresentata opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi», tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi.

Sezione D - condizioni di cumulo

Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili», l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato **né beneficerà** di:

- aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili;

1 Ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 4 del regolamento (UE) n. 1407/2013, "gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti «de minimis» all'impresa".

2 Ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 8 del Regolamento (UE) n. 1407/2013, "in caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti «de minimis» a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti «de minimis» precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione".

3 Ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 9 del regolamento (UE) n. 1407/2013, "in caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti «de minimis» concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti «de minimis». Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto «de minimis» è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione".

4 Tale dichiarazione deve essere resa anche dalle imprese che operano soltanto nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi».

- aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.

oppure

- che l'impresa legalmente rappresentata ha usufruito e/o ha richiesto di fruire dei seguenti contributi pubblici per costi previsti nel progetto di investimento oggetto della presenta richiesta;

Sezione E - Aiuti «de minimis» sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

- Che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

Per le Grandi Imprese:

- Che l'impresa rappresentata **si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-**;

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Luogo e data

In fede

(Il titolare/legale rappresentante
dell'impresa)

ISTRUZIONI per LA COMPILAZIONE del presente allegato

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «*de minimis*» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «*de minimis*» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «*de minimis*» si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione:

- le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente;
- le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, e non dà luogo all'"impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d),

per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato 7, Allegato 8). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «*de minimis*» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «*de minimis*»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «*de minimis*» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg. 1407/2013/UE) tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il «*de minimis*» ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in «*de minimis*» nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in «*de minimis*» nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo «*de minimis*» di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo «*de minimis*» nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti «*de minimis*» pari a 170.000€.

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg. 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del «*de minimis*» in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto «*de minimis*» era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto «*de minimis*» imputato al ramo ceduto.

La seguente parte di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. (FACOLTATIVE a discrezione dell'amministrazione concedente).

Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti «*de minimis*».

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;

della produzione primaria dei prodotti agricoli;

solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che, ai sensi dei regolamenti «*de minimis*», godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000€, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000€.

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti *de minimis* con altri aiuti di Stato e gli aiuti «*de minimis*» sono concessi per **specifici costi ammissibili**, questi possono essere cumulati:

con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili **se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto** o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.

con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in «*de minimis*».

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in *de minimis* pari a 100.000€.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6.000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4.800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in *de minimis*, pari a 1.200€ per il progetto complessivamente inteso.

Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto *de minimis* sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".

Qualora l'aiuto «*de minimis*» possa essere concesso **sotto forma di prestito o garanzia**, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda all'Allegato I del Regolamento di esenzione n. 651/2014.

Istruzioni per la compilazione Formulario Interventi Individuali



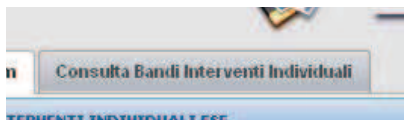
Istruzioni per la compilazione

Istruzioni per la compilazione Formulario Interventi Individuali

Compilazione del formulario on line

E' possibile compilare un formulario on-line su un bando nel seguente modo:

- 1) Andare nell'etichetta "Consulta bandi Interventi individuali"



- 2) Ricercare il bando di interesse. E' possibile ricercare il bando attraverso parametri o ottenere la lista di tutti i bandi dove è possibile presentare una candidatura. La ricerca avviene premendo il bottone "Ricerca".

- 3) Nella griglia compariranno i bandi ricercati attraverso i filtri impostati sui quali è possibile presentare una candidatura.

Organismo Intermedio	Oggetto Bando	Asse	Dettaglio Pub. Bando	Data Pubblicazione	Data Scadenza	Gestione Formulario on-line
DU	BANDO VOUCHER ALTA FORMAZIONE ESTERO 2015	C.2.1.4-A Voucher per frequenza di corsi post laurea e post dottorato all'estero realizzati anche in collaborazione fra università toscane ed estere		25/11/2015	31/01/2016	


- 4) Per presentare una candidatura selezionare la funzione "Gestione Formulario" sotto la colonna Compilazione Formulario
- 5) Compilare le informazioni richieste dal formulario soprattutto le informazioni contrassegnate da * (obbligatorie).
- 6) L'informazione da compilare che richiede più attenzione è quella che riguarda l'ente erogatore, descriviamo brevemente come procedere:

- Premere "Aggiungi"

Istruzioni per la compilazione Formulario Interventi Individuali

- Ricercare se l'ente desiderato è già presente in banca dati impostando uno dei due parametri messi a disposizione dall'applicativo.

The screenshot shows the 'Inserimento Ente Erogatore' window with the 'Ricerca Enti' tab selected. Under the 'Parametri Ricerca' section, the 'Denominazione' field is set to 'OXFORD'. A red box highlights this field and another red box highlights the 'Ricerca' button below it.

- **Scelta Ente esistente** - il sistema visualizza nelle due griglie gli enti già presenti nel sistema informativo, l'operatore può **selezionare uno degli enti presenti** attraverso la funzione di selezione . Dopo aver selezionato l'ente desiderato chiudere la funzione con "Chiudi"



- **Inserimento Ente** - solo se l'ente non compare nella griglia l'operatore può procedere con l'inserimento dei dati dell'ente andando nell'etichetta "Inserisci/Modifica".

The screenshot shows the 'Inserimento Ente Erogatore' window with the 'Ricerca Enti' tab selected. The 'Denominazione' field is set to 'LONDON'. Below the search fields, there is a note: "Se l'ente non è nella lista andare ad INSERISCMODIFICA per inserirlo. Per selezionare un ente dalla griglia ottenuta dopo la ricerca utilizzare la funzione aggiungi + posta sulla riga dell'ente desiderato."

Il sistema richiede le informazioni dell'ente e le informazioni della sede principale.

The screenshot shows the 'Inserimento Ente Erogatore' window with the 'Inserisci nuovo ente' tab selected. The form contains various fields for entering entity information. A note at the bottom states: "Nota: per gli enti esteri inserire il codice fiscale nel seguente modo 15 caratteri più * finale (Es. "University of London" UNIVERSOFLONDON*)".

Per gli enti esteri il codice fiscale va compilato nel seguente modo: 15 caratteri più * finale (Es. "University of London" UNIVERSOFLONDON*).

Per inserire la sede dell'ente premere la funzione "Aggiungi"  **Aggiungi**

Il sistema richiede le informazioni della sede.

Istruzioni per la compilazione Formulario Interventi Individuali

Compilare le informazioni e premere “Aggiungi”

Completare l’inserimento premendo “Salva”



Il sistema dopo l’inserimento ritorna alla pagina di ricerca permettendo di associare il nuovo

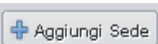
ente funzione “+”



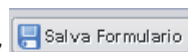
Dopo aver selezionato l’ente desiderato chiudere la funzione con “Chiudi”



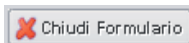
- 7) L’informazione “Sede di svolgimento corsi” è da alimentare solo se la sede è diversa dalla sede legale. Se la sede non compare tra quelle inserite sul sistema (nella combo-box) utilizzare la funzione “Aggiungi sede” per inserirla, dopo l’inserimento selezionare la sede di interesse dalla combo-box.



- 8) Al termine della compilazione salvare le informazioni con “Salva Formulario”

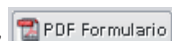


- 9) Per tornare alla griglia premere “Chiudi Formulario”



- 10) La compilazione del formulario produce il file pdf che arriverà all’amministrazione competente per la valutazione. Per visualizzare il documento è possibile procedere nel seguente modo:

- Dalla funzione “Gestione Formulario” premere “PDF Formulario”




- Dalla griglia dei bandi disponibili premere



- 11) Per poter presentare il formulario è necessario allegare i documenti richiesti dal bando di riferimento in un file .zip. Inserire tutti gli allegati compilati in una cartella e creare un file .zip.

Istruzioni per la compilazione Formulario Interventi Individuali






Utilizzare la funzione “Allega file” presente sulla griglia dei bandi . La funzione permette di allegare il file .zip generato.






- 12) Dopo avere controllato tutte le informazioni inserite sul sistema è possibile presentare il formulario all’amministrazione. L’operazione di presentazione formulario blocca la possibilità di modificare le informazioni inserite.

La funzione di presentazione formulario è attivabile con il bottone .


Funzioni della griglia bandi

Legenda delle funzioni presenti sulla griglia del bando.

Gestione Formulario on-line				
Compilazione Formulario	Allegati Formulario	Presenta Formulario		Protocollo
				

	Compilazione Formulario
	Stampa Documento Formulario
	Scarica allegati al formulario
	Allega documenti al formulario
	Presenta Formulario all'amministrazione

Verifica del formulario inserito e inserimento allegati:



Formulario di Presentazione Progetti FSE

Home Utente: [ENTRATA](#) [ESCI](#) [Cambia](#) [Logout](#) [Consulta Bandi Interventi Individuali](#)

Ricerca Bandi











Parametri Ricerca

organismo intermedio: Ricerca per il sistema del oggetto bando

oggetto:

asse:

scadenza: Da 22/02/2016 A

Bando	Organismo Intermedio	Oggetto Bando	Asse	Dettaglio Pub.Bando	Data Pubblicazione	Data Scadenza	Gestione Formulario on-line			
							Compilazione Formulario	Allegati Formulario	Presenta Formulario	Protocollo
DU		CONCESSIONE VOUCHER PER PERCORSI DI ALTA FORMAZIONE ALL'ESTERO (BANDO ANNO 2015) - MASTER	C.2.1.A.A Voucher per frequenza di corsi post laurea e post dottorato all'estero realizzati anche in collaborazione fra università toscane ed estere.		24/12/2015	25/02/2016				
DU		CONCESSIONE VOUCHER PER PERCORSI DI ALTA FORMAZIONE ALL'ESTERO (BANDO ANNO 2015) - DOTTORATI DI RICERCA	C.2.1.A.A Voucher per frequenza di corsi post laurea e post dottorato all'estero realizzati anche in collaborazione fra università toscane ed estere.		24/12/2015	25/02/2016				

Gestione/Modifica Formulario La funzione permette di visualizzare e modificare le informazioni inserite.

PDF Formulario Genera la stampa delle informazioni inserite.

Visualizza allegato Visualizza documenti allegati .zip

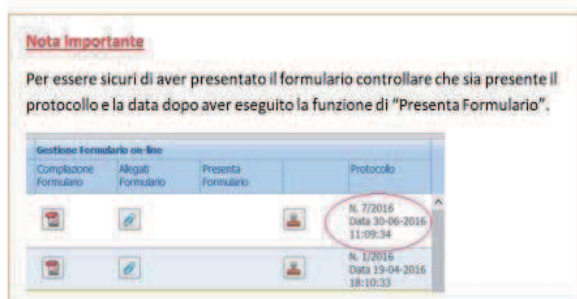
Allega File Allega file formato .zip, se il file è già stato allegato sostituisce il precedente.

Presenta Formulario Dopo aver controllato tutti i documenti presentare il formulario. Dopo questa funzione le informazioni non saranno più modificabili.

Istruzioni per la compilazione Formulario Interventi Individuali

Per preparare la documentazione da inserire nel file .zip è utile procedere nel seguente modo:

- 1) Creare una cartella dove mettere gli allegati richiesti dal bando, se gli allegati sono immagini cercare un formato leggero ad esempio .jpg in modo da non superare la dimensione massima accettata.
- 2) Quando si ritiene di aver terminato e controllato i documenti è possibile creare il file zip. Il file zip può essere creato da vari applicativi reperibili su internet (es. 7-Zip, winRar, ecc.)
- 3) Dopo aver installato un programma di compressione (es. 7-Zip, winRar, ecc.)
- 4) Per creare uno zip, si seleziona la cartella dove sono i documenti o i file da zippare, si preme il pulsante destro del mouse e si seleziona aggiungi ad archivio.
- 5) Dopo aver creato il file .zip con i documenti richiesti dal bando allegarlo al bando con la funzione "Allega file".



ALL. 6 – griglia ammissibilità e valutazione**GRIGLIA DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE**

In coerenza con quanto disposto dall'avviso, le candidature sono sottoposte a verifica di ammissibilità e a successiva valutazione tecnica.

- CRITERI DI AMMISSIBILITA'

Attengono alla presenza dei requisiti elencati all'art. 10 dell'Avviso.

La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza o insufficienza determina la non ammissibilità della candidatura che non sarà quindi sottoposta alla successiva valutazione tecnica.

- GRIGLIA DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione attengono alla qualità della candidatura e dei suoi diversi aspetti e determinano la selezione vera e propria, mediante attribuzione di punteggio, come indicato nell'art. 11 dell'avviso.

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti.

I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 65/100.

SCHEDA DI AMMISSIBILITA'

ID:

Candidato/a:

Requisiti di ammissibilità ai sensi dell'art. 10 dell'avviso

Requisito	Esito		Nota
Rispetto termini e modalità di cui all'articolo 6 e 7			
Rispetto del termine di scadenza	SI	NO	
Trasmesse secondo modalità art.7	SI	NO	
Soggetto ammissibile come da articolo 4			
- età fino a 40 anni non compiuti			
- età dai 40 anni compiuti	SI	NO	
- residente e/o domiciliato in Toscana	SI	NO	
- titolare di partita IVA da non più di 12 mesi	SI	NO	
- appartenente ad una delle tipologie a), b) e c)	SI	NO	
- unica domanda di voucher	SI	NO	
Adeguatezza della modulistica di cui all'articolo 8 (formato pdf)			
- All. 1 - domanda di candidatura	SI	NO	
- All. 2 - formulario	SI	NO	
- All. 3 - PED	SI	NO	
- All. 4 bis - Dichiarazione regime De Minimis	SI	NO	
- Presenza di copia chiara e leggibile del documento di identità in corso di validità del richiedente	SI	NO	

RISULTATO FINALE:

Il progetto è ammissibile:

SINOCON RISERVA

NOTE: _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

ID:

Candidato/a:

QUALITA' E COERENZA PROGETTUALE (MAX 40 PUNTI)	Indicatore		Punteggio
Qualità della proposta in termini di chiarezza e completezza espositiva, adeguatezza dell'analisi di contesto e adeguato sviluppo dell'articolazione dell'intervento	QUALITA' DELLA PROPOSTA (MAX 15 PUNTI)	assente 0 sufficiente 10 elevato 15	
	COERENZA E CORRETTEZZA DEL PIANO FINANZIARIO (MAX 10PUNTI)	assente 0 sufficiente 5 corretto 10	
	ARCHITETTURA DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE (MAX 15 PUNTI)	assente 0 sufficiente 10 elevato 15	
Totale max 40			40
INNOVAZIONE/RISULTATI ATTESI (MAX 60 PUNTI)	Indicatore		
Innovatività della proposta in termini di metodologie attuative e strategie organizzative	INNOVATIVITA' (MAX 20 PUNTI)	assente 0 scarso 5 sufficiente 10 elevato 20	
	RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI MIGLIORAMENTO DELLO STATUS PROFESSIONALE ED OCCUPAZIONALE (MAX 20 PUNTI)	assente 0 scarso 5 sufficiente 15 elevato 20	
Risultati attesi in termini di continuità degli effetti e stabilità dei percorsi attivati, esemplarità e trasferibilità dell'esperienza	RICADUTA DEL PROGETTO SUL TERRITORIO (MAX 12 PUNTI)	assente 0 sufficiente 10 elevato 12	
	COERENZA CON STRATEGIA 4.0 O (MAX 8 PUNTI)	assente 0 sufficiente 5 elevato 8	
Totale max 60			60
PUNTEGGIO FINALE (minimo 65/100)			100
NOTE:			

All. 7 – Informativa privacy



INFORMATIVA PRIVACY EX ART. 13 D.LGS. 196/2003

Gentile Destinatario,

Desideriamo informarLa che il D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (“Codice in materia di protezione dei dati personali”) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. n.196/2003, pertanto, Le forniamo le seguenti informazioni:

1. I dati da Lei forniti verranno trattati per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.
2. Il trattamento sarà effettuato con le seguenti modalità: informatizzato.
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dei controlli che la pubblica amministrazione deve svolgere e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata prosecuzione del rapporto.
4. I dati saranno comunicati ai competenti uffici per i controlli.
5. Il titolare del trattamento è: la Giunta Regionale nella persona del legale rappresentante.
6. I Responsabili del trattamento sono:
 - per la fase di programmazione, il dirigente responsabile del settore “Programmazione Formazione Strategica e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore”;
 - per le fasi di gestione, rendicontazione, controllo e pagamento, i dirigenti responsabili dei Settori territoriali regionali (UTR):
 - Ⓢ Settore “Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Arezzo, Firenze e Prato”;
 - Ⓢ Settore “Programmazione in materia di iefp, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno”;
 - Ⓢ Settore “Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Pisa e Siena”;
 - Ⓢ Settore “Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Lucca, Massa Carrara e Pistoia”.
8. In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art.7 del D.lgs.196/2003, che per Sua comodità riproduciamo integralmente:

Decreto Legislativo n.196/2003, Art. 7 - Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

Allegato B – atto unilaterale di impegno

b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge,



caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

ATTO UNILATERALE di IMPEGNO
Codice CUP

POR FSE 2014-2020 - Asse A - attività A.1.1.2.B

Avviso pubblico per l'assegnazione di voucher a supporto dell'auto-imprenditorialità e del lavoro autonomo attraverso l'accesso agli spazi di co-working di cui all'elenco qualificato regionale

Il/la sottoscritto/a nome e cognome

Codice fiscale:.....

nato a (Comune di nascita)..... Provincia Stato:..... il:

..... residente a (città): CAP:

Provincia: Via/Viale/Piazza: n. :.....

domiciliato a (se non coincidente con la residenza):

(città): CAP: Provincia: Via/Viale/Piazza: :

..... n. :.....

tel.

tel. Cellulare:.....

Indirizzo e-mail/PEC:.....

destinatario del voucher individuale a supporto dell'auto-imprenditorialità e del lavoro autonomo attraverso l'accesso agli spazi di co-working di cui all'elenco qualificato regionale per l'importo massimo di euro/00, in possesso della partita Iva n. rilasciata in data

PREMESSO

- che la Regione Toscana ha approvato con Decreto dirigenziale n. del l'avviso pubblico per il finanziamento di voucher a supporto dell'auto-imprenditorialità e del lavoro autonomo attraverso l'accesso agli spazi di co-working di cui all'elenco qualificato regionale;
- che la Regione Toscana ha approvato con decreto dirigenziale n. del la graduatoria per il finanziamento del voucher a favore del destinatario per operare in uno spazio di coworking di cui all'elenco qualificato regionale;
- che il voucher si configura quale rimborso (totale o parziale) dei costi sostenuti, successivamente alla data di sottoscrizione del presente atto, delle seguenti tipologie di spesa, nel rispetto dei massimali di cui all'art. 5 dell'Avviso;

DICHARA

- di essere a conoscenza dei vincoli e degli adempimenti posti a carico del beneficiario, di cui all'avviso all'articolo 5, nonché, in particolare, delle disposizioni di cui all'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013 e di accettarli integralmente;
- che il voucher a rimborso delle spese sostenute copre il periodo dal al per n. mesi
- che la data di inizio attività è da intendersi il
- che la data di fine attività è da considerarsi entro mesi ovvero il
- che lo spazio di coworking presso il quale opererà è presente nell'elenco qualificato regionale ovvero (indicare denominazione e ubicazione spazio).

SI IMPEGNA

- 1) a non cumulare il beneficio del voucher di cui all'avviso in oggetto con altri benefici assegnati da altri soggetti pubblici o provenienti da enti privati per la medesima tipologia di attività;
- 2) a non usufruire in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi della detrazione per oneri oggetto del presente contributo;
- 3) a rispettare le condizioni e le modalità di erogazione del contributo indicate nell'articolo 13 dell'avviso, tenendo presente che:

condizione necessaria per l'erogazione del voucher è la verifica da parte dell'ufficio competente dell'effettivo utilizzo della postazione di coworking da parte del libero professionista; detta verifica si ritiene adempiuta attraverso un controllo in loco da effettuarsi nel corso del periodo di svolgimento dichiarato in sede di candidatura; il controllo avverrà su base campionaria e si realizzerà nella verifica della presenza del libero professionista presso lo spazio di coworking prescelto;

il voucher assegnato viene erogato a rimborso in un'unica soluzione previa consegna e verifica di tutta la documentazione di seguito elencata e conforme a quanto indicato all'art. 13 dell'avviso:

- richiesta di erogazione del valore del voucher assegnato presentata secondo il modello scaricabile in versione editabile agli indirizzi web www.regione.toscana.it/coworking e www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi;
- copia del contratto di affitto per la postazione lavorativa;
- copia della fattura o altro documento contabile emesso dallo spazio di coworking che comprenda la seguente dicitura: "POR FSE 2014-2020 – Asse A Occupazione – Attività A112B – COWORKING", a favore del soggetto destinatario del voucher. Tale documento deve comprendere i costi dell'affitto della postazione di lavoro;
- copia dei titoli di viaggio, fatture o altri documenti contabili comprovanti le spese di vitto, viaggio e alloggio;
- relazione finale sottoscritta dal soggetto destinatario del voucher attestante lo svolgimento del progetto imprenditoriale, le attività svolte, le modalità e i tempi di svolgimento del co-working,
- relazione attestante e comprovante l'avvenuta esperienza presso uno spazio di coworking all'estero nei paesi della UE o in un'altra regione italiana, se previsto.

I modelli di relazione sono scaricabili in versione editabile agli indirizzi web www.regione.toscana.it/coworking e www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi;

- 4) a trasmettere entro 30 giorni dalla data di conclusione del progetto, indicata nel presente atto unilaterale, la documentazione a rendiconto come descritta tramite APACI o tramite PEC a

regionetoscana@postacert.toscana.it, utilizzando la modulistica appositamente predisposta scaricabile in versione editabile ai seguenti indirizzi web:

www.regione.toscana.it/coworking, www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi

- 5) ad effettuare i pagamenti nelle forme ritenute ammissibili secondo quanto previsto dall'art. 13 dell'avviso. Il pagamento effettuato in contanti è ammissibile limitatamente al rimborso delle spese relative al viaggio, vitto e alloggio;
- 6) a documentare i suddetti pagamenti nelle modalità previste dall'Art. 13 dell'avviso;
- 7) ad annullare i titoli di spesa originali inserendo la seguente dicitura, qualora non già espressa: "POR FSE 2014-2020 – Asse A Occupazione – Attività A.1.1.2.B – COWORKING – codice CUP e l'importo totale o parziale imputato al voucher;

DICHIARA inoltre

- di essere a conoscenza che se non viene rispettata la durata minima di 6 mesi o comunque non sono rispettate tutte le condizioni previste agli articoli 5, 9 e 13 dell'avviso e finalizzate alla determinazione della spesa ammessa a finanziamento, il costo non potrà essere rimborsato e rimarrà a carico del sottoscritto.

DICHIARA infine

- di voler ricevere il pagamento del voucher di cui all'avviso in oggetto mediante accredito sul conto corrente (il beneficiario deve essere titolare o cointestatario): conto corrente appositamente dedicato (ancorché in modo non esclusivo) alle commesse pubbliche ai sensi dell'art. 3, comma 7 della Legge 13 agosto 2010, n. 136.

NOMINATIVO INTESTATARIO:

nato/a a il

CODICE FISCALE :

RESIDENTE A:

ISTITUTO BANCARIO O POSTALE :

IBAN :

FIRENZE,

Firma
